

Data pubblicazione: 26 febbraio 2020

ESTRATTO DEL SENATO ACCADEMICO DEL 21 GENNAIO 2020

I DIREZIONE

3.2) REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN FISICA LM-17

.....OMISSIS.....

DELIBERA

- di approvare il Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Fisica (classe LM-17) nel testo che segue:

Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Fisica LM-17

Art.1 - Norme generali

Presso il dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è istituito, a decorrere dall'a.a. 2009-2010, il corso di laurea magistrale in Fisica, Classe delle lauree LM17. La denominazione in inglese del corso è *Physics*.

La denominazione correntemente utilizzata è Laurea Magistrale in Fisica.

Il corso è erogato in modalità convenzionale.

La durata normale del corso è stabilita in 2 anni.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 120 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria, oltre che della lingua italiana, di una lingua dell'Unione Europea.

Al compimento degli studi viene rilasciata la laurea magistrale in Fisica (Classe delle lauree LM-17). A coloro che hanno conseguito la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

Il presente Regolamento didattico è redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento Didattico di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, ed è sottoposto a revisione, almeno ogni tre anni.

Art.2 - Ordinamento didattico

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, il corso di studio ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico, deliberato contestualmente alla proposta d'istituzione del corso, è approvato dal Ministero ai sensi dell'articolo 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341 ed è emanato con decreto del Rettore. La sua entrata in vigore è stabilita dal decreto rettorale.

L'ordinamento didattico del corso di studio nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce e dalla normativa vigente, viene definito previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della

produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Esso determina:

- a) la denominazione, individuata coerentemente sia con la classe di appartenenza del corso sia con le caratteristiche specifiche del percorso proposto;
- b) la classe o le classi di appartenenza del corso di studio e l'indicazione del dipartimento di riferimento;
- c) gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento);
- d) il profilo professionale dei laureati, con indicazioni concernenti gli sbocchi occupazionali;
- e) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula e l'indicazione sulle modalità di svolgimento;
- f) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferiti a uno o più settori scientifico disciplinari nel loro complesso per quanto riguarda le attività previste nelle lettere a) e b), dell'articolo 10, comma 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, differenziate per tipologia di corso di studio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, e del Regolamento didattico di Ateneo; I dettagli sui criteri per l'accesso e le modalità di valutazione sono delineati nel presente regolamento;
- h) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento della laurea.

L'ordinamento didattico può disporre che il corso si articoli in più curricula, fermo restando che né la denominazione del corso né il titolo di studio rilasciato possono farvi riferimento.

Il consiglio di dipartimento di riferimento è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso.

L'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Fisica è allegato al presente regolamento.

Art.3 - Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS)

La struttura di riferimento del corso e le strutture associate provvedono annualmente a una riflessione sugli obiettivi attesi della formazione; a tale riflessione concorrono la verifica della domanda di formazione e consultazioni con soggetti e organizzazioni della produzione di beni e servizi, delle professioni. Tale attività possono essere svolte in collaborazione con corsi di studio area affine.

Il Corso di studio provvede inoltre a riesaminare l'impianto del corso di studio e i suoi effetti apportando le necessarie modifiche, a definire l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi di apprendimento.

Il Coordinatore, coadiuvato dal Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità e dal Manager didattico, predispone la documentazione utile ai fini

dell'accreditamento del corso studio, da approvare nella struttura didattica di riferimento ed è responsabile della compilazione della Scheda Unica Annuale del corso di Studio (SUA-CdS) quale strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012.

Il Coordinatore è altresì responsabile della rispondenza tra quanto approvato nella struttura didattica di riferimento e il contenuto della SUA-CdS.

Art.4 - Gestione del corso di studio

Il corso di laurea magistrale in Fisica afferisce al dipartimento di Fisica quale struttura didattica di riferimento, che assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Corso.

Al corso di studio è preposto un Coordinatore eletto tra i professori a tempo pieno dal Consiglio di dipartimento. L'ordinaria gestione del CdS è demandata ad una Commissione didattica ristretta, denominata in seno al dipartimento e costituita da un totale di dieci docenti a tempo pieno, un membro titolare ed un membro supplente rappresentanti di ciascuna delle cinque aree didattiche: fisica teorica, fisica nucleare e subnucleare, astrofisica, biofisica e fisica applicata e struttura della materia. La commissione didattica ristretta è convocata con cadenza approssimativamente mensile per deliberare sulle pratiche studenti, sulle questioni formali relative alla compilazione delle schede uniche annuali e dei rapporti di riesame annuali e ciclici. Collabora anche all'organizzazione di eventi quali l'inaugurazione dell'anno accademico e l'incontro con le parti sociali.

In occasione della programmazione annuale dell'offerta didattica e in occasione di ogni scelta strategica nella pianificazione dell'offerta formativa è convocata la commissione didattica allargata, cui fa parte tutto il corpo docente del CdS.

I verbali delle riunioni della commissione didattica sono sottoposti alla discussione e all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Art.5 – Consultazione con le Organizzazioni Rappresentative della Produzione dei Beni e servizi, delle professioni

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il CdS consulta sistematicamente, le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

Il CdS prevede riunioni di consultazione delle organizzazioni rappresentative della produzione dei Beni e servizi, delle professioni, a cui sono convocati docenti e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca (scuola, mondo imprenditoriale legato alla cultura, aziende specifiche contattate, ecc.), coerentemente con i profili culturali in uscita, con lo scopo di riflettere, approfondire e fornire elementi in merito alle effettive potenzialità

occupazionali dei laureati. Le riunioni sono tenute almeno una volta l'anno e sono aperte alla partecipazione degli studenti.

Art.6 - Ammissione al Corso

Per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Sono previsti specifici criteri di accesso che prevedono, comunque, il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione dello studente.

Potranno accedere direttamente alla Laurea Magistrale in Fisica i laureati nella classe L-30 - Scienze e tecnologie fisiche e precedenti ordinamenti.

Potranno altresì accedere al corso i laureati che nel proprio percorso di studio abbiano maturato un numero minimo di crediti formativi in specifici settori scientifico disciplinari, come di seguito indicato:

- FIS/01 40 cfu
- FIS/02 20 cfu
- FIS/03 6 cfu
- FIS/04 6 cfu
- MAT/05 12 CFU
- MAT/03 6 CFU

La Commissione preposta alla valutazione dei requisiti curriculari indicherà, nei casi in cui questi non risultino soddisfatti, le modalità di integrazione degli stessi, anche mediante l'iscrizione ai corsi singoli.

L'adeguata preparazione personale è verificata tramite un colloquio, con una commissione nominata dal Consiglio di Dipartimento di Fisica, sui seguenti argomenti: algebra lineare e analisi matematica in una e più variabili e operatori lineari; basi della fisica classica e moderna, della meccanica, termodinamica ed elettromagnetismo, elementi di meccanica quantistica, di teoria della relatività ristretta e di fisica nucleare. Sono inoltre richieste competenze di laboratorio, di analisi dati in fisica e di utilizzazione di strumenti informatici.

Art.7 - Programmazione e organizzazione della didattica

La didattica è svolta nelle seguenti forme:

1. Lezioni in aula
2. Esercitazioni in aula
3. Attività pratiche in laboratorio;
4. Attività di stage presso Aziende o Laboratori esterni oppure "internato" svolto presso un laboratorio o un gruppo di ricerca dell'Ateneo.

Per i corsi di Laboratorio di Fisica e di Informatica è previsto l'obbligo della frequenza. Per tutti gli altri corsi la frequenza non è obbligatoria, pur essendo fortemente consigliata.

L'acquisizione di 1 CFU comporta 25 ore di lavoro complessive per lo studente. La frazione dell'impegno orario riservata allo studio individuale non può essere inferiore al 60% (tranne che per le attività di laboratorio). Ad 1

CFU corrispondono di regola: 8 ore di lezioni frontali, oppure 10 ore di esercitazioni, oppure 12 ore di attività in laboratorio.

Il corso di studio definisce annualmente la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti, l'impegno orario, la loro distribuzione temporale e l'ambito disciplinare.

L'offerta didattica programmata è definita annualmente in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo e di norma entro il mese di marzo ed è approvata dal dipartimento di riferimento. L'offerta didattica programmata è inserita nel sistema di gestione interno dell'Ateneo e pubblicata sul sito del corso di studio: <http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=241&catParent=5>.

A ciascun insegnamento attivato è attribuito un congruo numero intero di crediti formativi. Il numero massimo di esami per acquisire i CFU nelle attività di base, caratterizzanti, affini e integrative e a scelta dello studente è di 12. Le attività a scelta dello studente contano convenzionalmente per 1 esame. Con cadenza annuale, in tempo utile ai fini dell'eventuale attivazione di nuovi corsi e della tempestiva pubblicizzazione dell'offerta didattica, il Consiglio di Dipartimento di Fisica programma l'organizzazione didattica per il successivo anno accademico, incluse le attività didattiche integrative, propedeutiche, di orientamento e di tutorato e propone tutti i provvedimenti necessari, compresa l'eventuale attribuzione delle supplenze e degli affidamenti, nonché la nomina dei professori a contratto. L'attribuzione degli incarichi d'insegnamento è discussa in una prima fase in seno alla commissione didattica allargata, consultati gli uffici competenti, con l'obiettivo di identificare i docenti maggiormente qualificati per ciascun insegnamento. Tale proposta è poi discussa ed approvata dal Consiglio di Dipartimento, entro le scadenze indicate dell'Ateneo.

Il Manifesto degli studi, reperibile sul sito del Corso di Studi al link:

<http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=265&catParent=241>

riporta per ciascuna coorte d'immatricolazione degli studenti l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, i crediti assegnati ad ogni insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento (di base, caratterizzante ecc..) ambito disciplinare, il piano di studi ufficiale con i curricula offerti agli studenti, le indicazioni delle eventuali propedeuticità; i periodi di inizio e di svolgimento delle attività (lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio, ecc.); i termini entro i quali presentare le eventuali proposte di piani di studio individuali e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.

Una guida didattica, che riassume i requisiti d'iscrizione, l'offerta formativa e le norme didattiche del regolamento, nonché l'elenco dei corsi offerti, con relativi docenti, programmi ed eventuali propedeuticità, viene redatta

annualmente, in accordo con gli uffici ed il Manager didattico ed è pubblicata sul sito del Corso di Studi al link, entro il mese di giugno:

<http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=345&catParent=241>.

Gli esami dei corsi aventi lo stesso nome devono essere superati seguendo l'ordine progressivo. Altre propedeuticità possono essere definite nella Guida dello Studente o nel Manifesto degli Studi.

È possibile la deroga a questa norma nel caso di iscrizione a singolo corso di insegnamento (articolo 23 del regolamento Didattico d' Ateneo).

Per ogni attività formativa il CdS garantisce la redazione da parte del docente e l'adeguata pubblicizzazione di una scheda contenente le conoscenze preliminari richieste, il programma dettagliato, gli obiettivi formativi, i materiali didattici e i testi di riferimento, le tipologie didattiche adottate e i criteri e le modalità di verifica. La scheda può inoltre contenere altre informazioni ritenute utili per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.

Ad ogni studente del primo anno, che ne fa richiesta, viene assegnato un tutore, che lo segue per l'intero corso di studi e lo indirizza al fine di organizzare in modo proficuo le sue attività formative, affrontando anche eventuali problemi legati alla transizione fra scuola superiore e università.

Il Coordinatore dei Corsi di Studi, coadiuvato dalla commissione didattica, organizza incontri periodici con i referenti delle Aziende e degli Istituti ed Enti di Ricerca per verificare la congruenza tra offerta formativa ed esigenze del mondo del lavoro e della ricerca. Incontri periodici sono organizzati anche con i Rappresentanti degli studenti per discutere sulle eventuali criticità incontrate e su proposte di ampliamento ed approfondimento del percorso formativo.

Le indicazioni recepite negli incontri vengono discusse ed elaborate in fase di programmazione della didattica e riportate nella Scheda Unica Annuale del Corso di Studi (SUA-CdS).

L'attività didattica in un anno accademico è ripartita in due periodi, convenzionalmente detti semestri. Nei semestri vengono svolti i corsi di insegnamento che prevedono la didattica frontale (lezioni e esercitazioni), le attività di laboratorio, il tutoraggio, le prove di verifica in itinere, le prove finali scritte e/o orali (esami).

Il calendario delle lezioni è pubblicato entro un mese dall'inizio del semestre di lezioni sul sito del CdS al link:

<http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=244&catParent=241>.

Sullo stesso sito sono pubblicate anche le date esatte di inizio e termine di ciascun semestre per l'anno accademico in corso.

Art.8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità

Il corso di studio adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati.

In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di

ogni anno. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

Il corso di studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo. Il corso di studio fa riferimento alla commissione paritetica del dipartimento.

La struttura didattica di riferimento individua il docente responsabile per l'assicurazione della qualità del corso di studio.

Le opinioni degli studenti sul corso di studio sono monitorate tramite questionari anonimi. Il risultato dei questionari è pubblicato sul sito del CdS.

Art.9 - Piani delle attività formative

L'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Fisica e la relativa suddivisione in curricula è descritta dettagliatamente sia nel Manifesto degli Studi che nella Guida dello studente.

Al termine del I anno di corso gli studenti devono segnalare, alla Segreteria Didattica del Corso di Studi (CdS), quale curriculum intendono seguire specificando gli insegnamenti del loro piano di studi. Gli studenti possono essere guidati nella scelta utilizzando i vari piani di studio proposti dal Consiglio di Dipartimento (CdD) e pubblicati sulla Guida dello Studente. Negli ordinamenti degli studi proposti due esami sono a scelta libera dello studente, per un totale di 12 CFU.

Il Consiglio di Dipartimento di Fisica delibererà in merito all'approvazione dei piani di studi proposti da ciascuno studente ed al carattere scientifico degli insegnamenti a scelta completamente libera.

È data facoltà agli studenti di proporre piani di studio diversi da quelli proposti dalla struttura didattica, purché coerenti con gli obiettivi del Corso di Laurea e con l'offerta formativa. Tali piani di studio devono essere sottoposti all'approvazione del Consiglio di Dipartimento di Fisica.

Art.10 - Verifiche del profitto

Il superamento dell'esame comporta l'acquisizione dei relativi crediti formativi universitari (CFU).

Tutte le attività che consentono l'acquisizione di CFU devono essere valutate. Le valutazioni sono effettuate da commissioni di almeno due componenti delle quali fa parte il docente del corso, secondo le norme vigenti. Le modalità di verifica del profitto degli studenti prevedono:

- * per i corsi di insegnamento relativi alle attività formative di base, caratterizzanti della classe, relative a discipline affini o integrative ed a scelta dello studente eventuali prove d'esame in itinere e esame conclusivo scritto o pratico e/o orale con votazione in trentesimi ed eventualmente con la lode;
- * per la conoscenza della lingua straniera, un giudizio di idoneità, previo superamento di una prova scritta.

Le commissioni d'esame, comprensive dei componenti supplenti, sono stabilite dal consiglio di dipartimento di riferimento per il corso di studio, su proposta

del Coordinatore. Per motivi d'urgenza, il direttore può integrare la commissione, portando a ratifica la decisione nella successiva riunione del consiglio di dipartimento. Ove possibile, la commissione è composta da personale docente o cultori della materia che svolgono attività didattiche nel corso di studio medesimo e in settori scientifico disciplinari affini a quello dell'insegnamento. Quando gli esami di profitto prevedano anche prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati, i docenti titolari degli insegnamenti o di moduli coordinati concorrono alla valutazione complessiva del profitto dello studente.

Il calendario degli esami di profitto è pubblicato con almeno un mese di anticipo rispetto al primo appello utile sul sito del CdS al link: <http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=250&catParent=241>.

Sullo stesso sito sono pubblicate le finestre temporali relative a ciascuna sessione di esame. Nel rispetto della Carta dei diritti delle studentesse e degli studenti, sono stabiliti almeno sei appelli annuali, due per ciascuna delle tre sessioni d'esame.

Art.11 - Prova finale

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito almeno 120 CFU, distribuiti nei vari ambiti formativi secondo l'offerta formativa vigente.

La laurea si consegue con il superamento della prova finale.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi di ricerca scritta, su un argomento attuale di ricerca proposto dal relatore, nel settore prescelto dallo studente.

Lo studente dovrà dare comunicazione dell'inizio del lavoro di tesi magistrale compilando il modulo disponibile sul sito della Macroarea di Scienze.

Lo studente dovrà presentare la domanda di laurea compilando il modulo disponibile sul sito Delphi (<http://delphi.uniroma2.it/totem/jsp/index.jsp>) almeno 20 giorni prima della sessione di laurea, indicando il nome del docente relatore ed il titolo della tesi. Una copia del modulo dovrà essere consegnata presso la Segreteria Didattica del CdS (Macroarea di Scienze).

Una copia DVD della tesi dovrà essere consegnata presso la Segreteria Studenti almeno 8 giorni prima della sessione di laurea. Due copie cartacee della tesi dovranno essere consegnate alla Segreteria Didattica del CdS 15 giorni prima della sessione di laurea.

Appena avuta notizia della domanda di Laurea, il Coordinatore del CdS nominerà un secondo relatore, che valuterà la tesi e sarà invitato alla seduta di laurea.

La presentazione e discussione della tesi, eventualmente scritta in lingua inglese, ma con titolo e riassunto anche in italiano, avviene in seduta pubblica davanti ad una Commissione di sette docenti i cui componenti effettivi e supplenti sono nominati dal Direttore di Dipartimento su proposta del Coordinatore del Corso di Studi.

La Commissione esprime la valutazione complessiva in centodecimi, eventualmente anche con la lode ed esprime la propria valutazione tenendo conto della media dei voti riportati negli esami, del curriculum complessivo

dello studente (comprese le lodi conseguite e le esperienze internazionali), del lavoro di tesi e della relativa discussione.

La media dei voti riportati negli esami sarà pesata con i relativi CFU acquisiti e trasformata in centodecimi.

La media dei voti riportati sarà pesata con i relativi CFU e trasformata in centodecimi.

Alla formazione della media contribuiscono:

- gli esami (valutati con un voto) relativi alle attività formative: caratterizzanti e affini o integrative;
- gli esami relativi alla attività formativa a scelta dello studente, limitatamente ai corsi di carattere scientifico come da parere del CdD.

Nella formazione della media non si terrà conto dei voti più bassi, per un massimo di 6 CFU, se lo studente si laurea in corso.

La valutazione finale della commissione potrà essere fino a 9/110 più alta della media dei voti riportati negli esami.

Agli studenti meritevoli può essere attribuita la lode, su proposta scritta del docente relatore, con voto unanime della Commissione.

Art.12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti

Le procedure e i criteri generali di Ateneo per i passaggi da altro corso di studio dell'Ateneo, i trasferimenti da altro ateneo, le abbreviazioni di corso ed il relativo riconoscimento dei crediti maturati dallo studente sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, e riportati annualmente nella Guida dello Studente, pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo.

I trasferimenti (da altro ateneo) e passaggi (da altri corsi di laurea) prevedono un esame del curriculum dello studente da parte di Consiglio di Dipartimento di Fisica, il quale stabilirà quali esami vengono riconosciuti e l'anno di iscrizione.

Il CdS assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, richiedendo eventualmente colloqui integrativi.

Il Consiglio di Dipartimento di Fisica può riconoscere attività formative svolte presso altri Corsi di Laurea, anche di altre Università. Competenze del tipo indicato nel DM 16/3/2007 Art. 4 possono essere riconosciute fino a un massimo di 10 CFU, tenendo conto del contributo di queste attività al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Fisica.

Art.13 - Studenti a tempo parziale

Lo studente che per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, può scegliere di iscriversi a tempo parziale. Lo studente che sceglie il regime a tempo parziale vede aumentare gli anni di corso a fronte di una riduzione della contribuzione della tassazione prevista per la classe contributiva del corso di studio.

Le relative procedure sono definite annualmente dall'Ateneo e riportate nella Guida dello Studente

Art.14 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

Un docente è responsabile dei programmi Erasmus.

Il corso di studi in Fisica in questi ultimi anni ha stabilito accordi con Università Europee per scambi culturali e tirocini ERASMUS.

Tutti i crediti formativi acquisiti dallo studente durante il periodo di studio svolto all'Estero – all'interno di accordi tra Atenei europei – devono essere accettati dall'Università di appartenenza dello studente senza richiesta di lavoro addizionale da parte dello studente e senza ulteriori esami di verifica

Art.15 - Opportunità per gli studenti

L'Ateneo promuove numerose opportunità agli studenti iscritti tra le quali borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul sito di Ateneo all'indirizzo <http://web.uniroma2.it>.

Art.16 - Orientamento e tutorato

All'inizio di ogni anno accademico viene organizzata una presentazione dei corsi e delle attività di ricerca scientifica del Dipartimento per aiutare gli studenti nella scelta del piano di studi del Corso di Laurea Magistrale.

INCONTRO CON LE PARTI SOCIALI

Entro i primi mesi dall'inizio dell'AA gli studenti incontrano rappresentanti del mondo della produzione, della ricerca, dei servizi e delle professioni in una riunione volta ad evidenziare le esigenze formative del mondo del lavoro e della ricerca e a valutare gli sbocchi professionali.

Ad ogni studente del primo anno, che ne fa richiesta, viene assegnato un tutor, che lo segue per l'intero corso di studi e lo indirizza al fine di organizzare in modo proficuo le sue attività formative, affrontando anche eventuali problemi legati alla transizione fra scuola superiore e università.

Gli studenti possono rivolgersi al Coordinatore dei Corsi di Studio per consigli sul loro percorso didattico.

Art.17 - Tirocini curriculari

Gli studenti della Laurea Triennale in Fisica potranno effettuare un tirocinio curriculare (stage) nell'ambito delle attività a scelta libera. Il lavoro di stage deve avere una durata di circa 150 ore, dà diritto a 6 crediti formativi (6 CFU).

Lo stage può essere svolto:

1. presso docenti e laboratori di ricerca dell'Università di Roma Tor Vergata,
2. presso un laboratorio di ricerca esterno o azienda italiana,
3. presso una istituzione estera.

Come regola generale lo stage deve essere prima concordato con il Coordinatore del CdS, il quale dovrà:

- a) accertare la coerenza del percorso formativo di stage con il piano di studi prescelto dallo studente
- b) nominare per i casi 2. e 3. un docente interno responsabile della valutazione finale del lavoro di stage (per il caso 1. è automaticamente il docente presso cui viene svolto lo stage)
- c) mettere lo studente a conoscenza di tutte le formalità necessarie per lo svolgimento dello stage. Per i casi 2. e 3. sono necessari accordi preliminari scritti tra l'Università di Roma Tor Vergata e l'istituzione esterna
- d) informare lo studente sulle procedure per il riconoscimento e la valutazione dello stage.

Al completamento dello stage lo studente dovrà obbligatoriamente produrre e consegnare al docente responsabile una relazione scritta, in cui sarà descritto il lavoro svolto, gli obiettivi iniziali ed i risultati raggiunti. Nei casi 2. e 3. in cui lo stage è svolto esternamente all'Università è anche necessario presentare un attestato che ne certifichi l'effettivo svolgimento e la durata.

La documentazione richiesta dovrà essere consegnata al docente responsabile, il quale dopo un esame-colloquio con lo studente, esprimerà un voto sul lavoro svolto che comunicherà al coordinatore del CdS.

Nel caso 1. in cui il docente responsabile dello svolgimento dello stage afferisca ad un Dipartimento diverso dal Dipartimento di Fisica, egli dovrà rilasciare allo studente un attestato con cui certifica la durata dello stage, lo svolgimento dell'esame-colloquio ed il voto sul lavoro svolto. Lo studente dovrà presentare tale documento alla Segreteria Studenti della Macroarea di Scienze per il riconoscimento dei relativi crediti formativi.

Art.18 - Obblighi degli studenti

Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito nelle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO SEDUTA STANTE

IL DIRETTORE GENERALE

IL RETTORE